

PROPOSTA FORMATIVA VERSO IL 21 MARZO 2026

AREA TEMATICA 4 L'ANTICORRUZIONE COME PROCESSO COMUNITARIO E PARTECIPATO



Proposte laboratoriali per le classi di scuole secondarie di primo e secondo grado

Uno degli strumenti che Libera ha elaborato per tutti/e coloro che lavorano quotidianamente a contatto con i/le giovani è il portale digitale interattivo MoMoEU. Frutto di un progetto europeo Erasmus+, è un portale multilingua gratuito. Attraverso cinque "chiamate alla riflessione", ossia domande quotidiane sulle scelte personali e sulle relazioni di potere, il sito invita a riflettere su fiducia, interessi individuali, consapevolezza del potere e reazioni alla mancanza di trasparenza. Attraverso cinque "chiamate all'azione", accompagna a esercitare il proprio diritto di sapere in un'ottica di monitoraggio civico. Materiale teorico semplificato, oltre 35 attività di educazione non formale realizzabili sia online che in presenza, due "escape game" e piccoli giochi digitali rendono semplice l'accesso a questi temi, mostrando come l'anticorruzione sia possibile e praticabile da ognuno/a di noi.

Chiunque può accedere al sito e costruire il proprio modulo formativo-laboratoriale sui temi trattati: un filtro nella sezione "Attività" permette di navigare le risorse del portale per trovare il prodotto più idoneo al proprio gruppo di giovani a seconda dell'età, della grandezza del gruppo, del livello di difficoltà, del tempo a disposizione, della volontà di usare strumenti digitali o meno, del tema che si vuole affrontare.

Introduzione al gioco su corruzione e anticorruzione

Obiettivi

1. Riflettere sulle dimensioni del fenomeno corruzione in Italia;
2. Capire le dinamiche relazionali che possono favorire il diffondersi di corruzione e clientelismo;
3. Identificare esempi di corruzione in casi concreti vicini all'esperienza quotidiana (costruzioni sospese, clientelismo e favoriismi, gare d'appalto pilotate, ecc.);
4. Formulare proposte di impegno basate su principi di etica e cittadinanza, che abbiano come attori principali, da un lato, le istituzioni e la pubblica amministrazione e, dall'altro, i singoli cittadini/e.

(Durata del gioco 80 min, modificabile sulla base delle esigenze).

SCHEDA PER IL CONDUTTORE

Obiettivo del gioco: simulare un consiglio comunale che deve scegliere l'appalto migliore per la costruzione di un ponte.

A presentarsi ci sono due aziende: - Muragliacinese s.r.l. - Acquedottoromano s.p.a. Ognuna formula una proposta differente, illustrandone le caratteristiche. Contemporaneamente gli inquirenti (magistrato e poliziotti) vengono a sapere, attraverso delle intercettazioni che ci sono movimenti sospetti. I periti, incaricati dal Comune, fanno una valutazione e indicano il migliore dei progetti, per costi/benefici. A quel punto nel consiglio comunale, un membro della maggioranza (che ha avuto rapporti e incontri con l'azienda Muragliacinese) vuole convincere i membri della sua maggioranza e quelli della minoranza, a scegliere l'altro progetto. Avvicina alcuni consiglieri, promettendo una tangente a chi sosterrà il progetto più costoso.

La magistratura, nel frattempo, avvicina tre consiglieri e propone loro di collaborare nelle indagini, facendo finta di essere d'accordo. Propone, cioè, di promettere il voto favorevole all'appalto "truccato", in cambio di maggiori dettagli sulla veridicità dei costi, oltre che maggiori garanzie sulla tangente che riceveranno.

La scelta di farsi corrompere o meno, rimane una scelta personale.

Il Consiglio Comunale vota. A quel punto in base al risultato, si evincerà se la corruzione è avvenuta o meno prospettando scenari diversi da parte:

- 1) della magistratura che avrà valutato se aprire o meno le indagini
- 2) del Consiglio Comunale che valuterà se sfiduciare il sindaco e la maggioranza, dando rilevanza sia politica che penale all'azione corruttiva.

Ruoli

Sono previsti 25 ruoli con un mandato per ciascuno; se i partecipanti sono di meno, si riducono proporzionalmente i ruoli più numerosi:

- Sindaco Stroppiana (1 persona)
- Consiglio Comunale (8 persone – 5 maggioranza, 3 opposizione)
- Periti (2 persone)
- Azienda Muragliacinese (3 persone)
- Azienda Acquedottoromano (3 persone)
- Inquirenti: un magistrato e tre poliziotti (4 persone)
- Comitato di quartiere (2 persone)
- Osservatori (2 persone)

Svolgimento

Il conduttore spiega a grandi linee il gioco, distribuisce i ruoli e lascia 5 minuti ad ogni partecipante per leggerli e riunirsi con gli altri membri della sua categoria.

si lasciano 5 minuti alle varie categorie per conoscersi e scambiarsi le prime indicazioni.

Inizio della simulazione

1. Consiglio Comunale (20 minuti):

Il sindaco spiega la situazione (5 minuti)

Il Sindaco chiama le due aziende a presentare i progetti.

Le aziende presentano i progetti e li consegnano a maggioranza, opposizione, inquirenti, comita-

to quartiere, periti. (10 minuti)

Il sindaco incarica i periti per le dovute valutazioni e aggiorna il consiglio (5 minuti)

Progetto ponte: Azienda Acquedotto romano

Ponte Corrumpo - Costo: 500.000 mila euro

Tempi di realizzazione: 1 anno, con proroga di 6 mesi richiedibile entro l'undicesimo mese e penale nel caso si superino i 18 mesi.

Materiale utilizzato: certificato

Impatto acustico ambientale: secondo norme europee Presentazione documentazione: durc e modulo antimafia Utilizzo subappalti: non superiore al 10% dell'attività. Possibilità di massimo ribasso: entro il 15%

Sindacato: interno con delegati. Contratto applicato: artigianato Elementi vari:

L'opera sarà minimale, capace di sostenere il traffico automobilistico, poco imponente. I lavori porteranno aggravii alla circolazione e all'inquinamento acustico ma saranno monitorati e verificati periodicamente.

Il motto è: sobrietà ed efficienza.

Progetto ponte: Azienda Muragliacinese Ponte Corrumpo

Costo: 600.000 mila euro

Tempi di realizzazione: 6 mesi, proroga 1 mese. Materiale utilizzato: certificato

Impatto acustico ambientale: non ci saranno superamenti della soglia Presentazione documentazione: DURC scaduto e modulo antimafia Utilizzo subappalti: non superiore al 50% dell'attività

Possibilità di massimo ribasso: entro il 40%

Sindacato: impresa sotto i 15 dipendenti, sindacato non obbligatorio Contratto applicato: artigianato

Elementi vari:

Opera faraonica, di grande impatto visivo, con attenzioni strutturali particolarmente moderne.

Il rispetto della tempistica e il costo contenuto richiedono particolari attenzioni nello svolgimento dei lavori.

Il motto è: "il Ponte di Brooklyn de noantri!"

Per il conduttore

L'azienda Acquedottoromano è in regola, fa un prezzo alto perché paga bene i lavoratori, fa scelte ecologicamente sostenibili e propone la costruzione di un ponte sobrio. L'azienda Muragliacinese sembra non in regola, fa un prezzo alto perché megalomane, paga male i lavoratori e deve ottenere dei soldi per corrompere e guadagnarci.

2. Consultazioni (35 minuti):

I componenti della stessa categoria si incontrano in gruppo e discutono (15 minuti).

I vari componenti avvicinano gli altri gruppi e avvengono le varie discussioni e proposte (20 minuti).

Per il conduttore

In questa parte ogni partecipante dovrà comportarsi secondo quanto scritto sulla propria scheda, mettendo in atto anche il tentativo di corruzione e la scelta personale.

3. Consiglio Comunale (25 minuti):

Il sindaco apre il consiglio

Parlano i periti che esprimono e motivano la loro scelta. Parlano i comitati di quartiere. Dichiarazioni di voto della minoranza e della maggioranza Votazione progetto.

Per il conduttore

Sarà evidente, in base al risultato, se la corruzione ha funzionato o meno. Potrebbe essere presentata una mozione di sfiducia del sindaco, da una delle parti che non è soddisfatta dell'accordo sul ponte.

La magistratura rivela le indagini in corso e ordina l'arresto dei corrotti e dei corruttori.

Esiti

Il processo di corruzione ha passaggi intricati, oltre che esiti non scontati. In questa simulazione si potranno rilevare risultati differenti, a seconda della scelta dei singoli e poi riflettere su questi. Se alcuni consiglieri comunali si faranno corrompere, piuttosto che no, si dovrà riflettere sul senso di questa decisione.

Se le conseguenze politiche produrranno un voto di sfiducia al sindaco, si potrà discutere anche su questo esito.

Se la corruzione non avrà sortito alcuno effetto di opposizione o voto sfavorevole all'amministrazione della città, anche in questo caso sarà interessante discutere sul sistema, in cui il crimine "sembra pagare" (certo, in attesa delle indagini della magistratura, che però restano sospese sullo sfondo).

Fuori dal gioco: discussione sul gioco

Gioco a carte scoperte: si immagina quali fossero le azioni degli altri giocatori, si scoprono le carte e si vede chi era ciascuno e cosa poteva fare.

Temi di discussione:

- le scelte fatte;
- le questioni inerenti alla corruzione: la sicurezza; la sfiducia; l'interesse personale, il favore, la democratizzazione della corruzione;
- gli uomini grigi: differenza tra complici e vittime;
- gli stereotipi emersi;
- il ruolo dello Stato sia come polizia che come magistratura che come amministrazione;
- la scelta del singolo e quella del collettivo.

SCHEDE PERSONAGGI

SINDACO

Il sindaco è sostenuto da una maggioranza di consiglieri da tre anni. In campagna elettorale ha promesso che se fosse stato eletto avrebbe costruito parchi e spazi verdi, cosa che non è ancora riuscito a mantenere. L'appalto in questione rischia di renderlo sempre meno ambientalista, agli occhi dei suoi concittadini e dei suoi consiglieri di maggioranza.

Il suo voto non è determinante, in quanto vale come quello di qualunque consigliere. *"Farai di tutto per non perdere voti, in vista della campagna elettorale che comincerà tra poco più di un anno."*

Sei preoccupato per il tuo futuro politico, se passa l'appalto rischi un danno di immagine, se non passa il Comune perderà molti soldi.

Sei consapevole che se otterrai l'appoggio di alcuni sostenitori, siano essi consiglieri di maggioranza o cittadini/e portatori di interessi, dovrai mostrarti capace di ricompensarli, nella maniera più legale possibile, in vista delle prossime elezioni (carriera politica, promesse elettorali su alcune questioni che ti impegni a portare avanti)".

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

In generale: sono tre anni che sostengono l'operato del sindaco con lealtà. Tuttavia, in vista delle elezioni qualcuno potrebbe pensare di candidarsi al posto del sindaco, magari sostenuto da un pezzo del mondo dell'imprenditoria, o, al contrario, cavalcando la protesta dei cittadini che non vogliono il ponte.

Ognuno sceglie sulla base individuale.

Decidere di opporsi o meno al progetto del ponte. Decidere o meno di farsi corrompere.

Decidere o meno di votare la sfiducia al sindaco. Possono:

- scegliere il progetto migliore in base a trasparenza delle spese, trattamento corretto dei lavoratori, impatto ambientale
- scegliere il progetto migliore in base alla bellezza del ponte, alla velocità di realizzazione e alla possibilità di guadagnarci qualcosa (sottobanco) - far cadere il sindaco per andare a nuove elezioni
- guadagnare consenso e scegliere il progetto che piace di più ai cittadini/e
- far vincere il progetto scelto, "convincendo" i periti e i politici di minoranza.

Consiglieri di maggioranza: 1 - Santenocito

"Il consigliere Santenocito è un siciliano trasferitosi al Nord, che arriva da una famiglia povera, di manovali edili. Non ha intenzione di sfiduciare il sindaco o candidarsi alla poltrona di primo cittadino. Per la sua storia familiare è molto attento e preparato ai progetti di costruzioni infrastrutturali. Conosciuto per la sua intransigenza e onestà, è consigliere da parecchi anni e da tutti considerato come un galantuomo".

Consiglieri di maggioranza: 2 - Bonifazzi

"Il consigliere Bonifazzi è un politico di lungo corso, da sempre nella politica della città, sempre capace di convogliare su di sé molti voti dei suoi concittadini. Aspira alla poltrona di sindaco e potrebbe pensare di cogliere l'occasione del progetto del ponte, per sfiduciarlo o per raccogliere abbastanza consenso tra i "grandi elettori" della città".

Consiglieri di maggioranza: 3 - Marturano

"La consigliera Marturano non ama, è ampiamente risaputo, le opere pubbliche particolarmente costose, arriva da un passato ambientalista e vuole rimanere fedele ai suoi principi. Tuttavia, è preoccupata delle prossime elezioni: vorrebbe ricandidarsi, ma ha paura che la questione del ponte diventi un boomerang per il sindaco in primis e per lei stessa, in secondo luogo".

Consiglieri di maggioranza: 4 - Iotti

"La consigliera Iotti è una passionaria, ex femminista sessantottina, vera spina nel fianco del consiglio, sempre in bilico se uscire dalla maggioranza che sostiene il sindaco. Sulla questione è pronta a chiedere un'infinita dilatazione dei tempi, pretendendo maggiori precisazioni sull'opera, con il rischio quindi, di far slittare la decisione all'infinito, magari per rimandare il progetto alla successiva amministrazione.

È facilmente avvicinabile dalla magistratura, odia i costruttori".

Consiglieri di maggioranza: 5 - Arcomazzi

"Il consigliere Arcomazzi è uno degli uomini di fiducia del sindaco. Da sempre schierato sulle posizioni del primo cittadino, aspira a diventare il suo vicesindaco, nella prossima tornata elettorale. Sulla questione del ponte non ha una posizione ideologicamente definita: è disposto ad ascoltare la migliore opzione e poi valutare, tenendo sempre a mente che l'obiettivo rimangono le elezioni e la riconferma del sindaco. Giurista, avvocato che ha esercitato per anni la professione e che ora insegna all'università".

CONSIGLIERI DI MINORANZA

In generale: da tre anni all'opposizione, in Consiglio Comunale, cercano da sempre di cogliere in fallo, il sindaco e la sua maggioranza. Sono pronti a votare contro il progetto, solo per mettere in difficoltà il sindaco e propongono una mozione di sfiducia.

Ognuno sulla base individuale può:

- decidere di opporsi o meno al progetto del ponte
- decidere o meno di farsi corrompere
- votare la sfiducia al sindaco

Possono:

- scegliere il progetto migliore in base a trasparenza delle spese, trattamento corretto dei lavoratori, impatto ambientale
- scegliere il progetto migliore in base alla bellezza del ponte, alla velocità di realizzazione e alla possibilità di guadagnarci qualcosa (sottobanco) - scegliere il progetto opposto a quello proposto dalla maggioranza, per il solo motivo di far cadere il sindaco per andare a nuove elezioni
- guadagnare consenso e scegliere il progetto che piace di più ai cittadini/e - far vincere il progetto scelto, "convincendo" i periti e i politici di maggioranza

Consiglieri di minoranza: 1 - Vivaldi

"Il consigliere Vivaldi è uno storico consigliere del Comune, grande procacciatore di voti e preferenze, vorrebbe lanciare il figlio nella carriera politica. Ma per farlo è necessario riuscire a guadagnare ancora più consenso e, ovviamente, sfiduciare il sindaco per andare ad elezioni. Ha il profilo per candidarsi a sindaco, con la minoranza, ma deve riuscire a convincere i compagni di partito a sostenere lui, e le sue scelte! Compattamente".

Consiglieri di minoranza: 2 - Speciali

"Il consigliere Speciali è un amico di infanzia di Vivaldi e con lui ha condiviso anni di militanza, nel partito e sui banchi del Consiglio. A differenza di Vivaldi, però, è più spregiudicato e in passato è stato protagonista di clamorosi accordi con l'opposizione. In passato ha avuto anche qualche guaio con la giustizia, risolto in proscioglimenti in sede processuale, per insufficienza di prove. I reati che gli venivano contestati erano di corruzione. Speciali è sempre riuscito ad uscirne pulito. Non è interessato alle beghe politiche, spera di arricchirsi con il progetto del ponte e di stringere alleanze con i costruttori".

Consiglieri di minoranza: 3 - Mortillaro

"La consigliera di minoranza Mortillaro, è una ex ambientalista convertitasi al "partito dei costruttori", pensa sempre allo sviluppo e ai grandiosi progetti urbanistici per la città. Vuole assolutamente il ponte, nella versione più faraonica possibile, magari riuscendo a mettere in difficoltà, allo stesso tempo, il Sindaco e la sua maggioranza".

PERITI

In generale: sono pagati dal Comune per stabilire quale progetto sia migliore. Il loro obiettivo è quello di far risparmiare il Comune, scegliendo l'offerta più conveniente.

Decidono con voto unanime, devono accordarsi.

Il loro rimane un parere consultivo, non ha peso determinante nella decisione del Consiglio.

Possono:

- scegliere il progetto migliore in base a trasparenza delle spese, trattamento corretto dei lavoratori, impatto ambientale.
- scegliere il progetto migliore in base alla bellezza del ponte, alla velocità di realizzazione e alla possibilità di guadagnarci qualcosa (sottobanco) - farsi "convincere" dai politici e dalle aziende
- denunciare eventuali tentativi di corruzione ("convincimento")
- proporre alle aziende un accordo economico per sostenere il proprio progetto.

Periti: 1 - Sassaroli

"Il perito Sassaroli è un professionista di vecchia data, da anni consulente del Comune. È molto intransigente, in genere fa pesare la sua anzianità sul collega Melandri, che è più remissivo. È ossessionato dal bilancio del Comune, che non deve rischiare collassi economici. Il ponte si può fare, ma a condizione di sostenibilità".

Periti: 2 - Melandri

"L'architetto Melandri, consulente del Comune, più giovane del collega Sassaroli, è perito che deve valutare il progetto del ponte. È più spericolato di Sassaroli, ma sa che non è in grado di convincere il collega, se quello è convinto della sua posizione. Può cercare di insinuare dubbi e cercare di ottenere piccoli risultati (come, ad esempio, quello di una commissione di controllo sull'appalto vincente, per garantire il corretto trattamento dei lavoratori, durante i lavori di costruzione, nella ditta vincente)".

INQUIRENTI

In generale: un magistrato che non solo sta indagando, ma vuole arrivare a smascherare corrotti e corruttori; quindi, deve usare tutta la persuasione di cui è capace per convincere i consiglieri a collaborare.

Tre i poliziotti che agiscono alle dipendenze del magistrato. Non amano i giornalisti/e e i cittadini/e arrabbiati/e.

Possono:

- indagare su possibili illegalità delle aziende
- indagare su possibili giri di corruzione di politici e periti
- cercare tra i personaggi, possibili criminali da arrestare
- trovare qualcuno da usare come infiltrato per smascherare tentativi di corruzione
- chiudere gli occhi e non occuparsi di nulla

Gli inquirenti sono gli unici che possono leggere le carte-personaggio dei soggetti che scelgono di incontrare. Se trovano nella carta che il personaggio ha compiuto reati lo possono arrestare.

Inquirente: 1 - PM Picciafuoco

"Il PM Picciafuoco è un magistrato di mezza età, un po' "incarnognito" con la politica, diffidente dei grandi appalti, con un passato nella Direzione Distrettuale Antimafia. È preoccupato che l'affare del ponte sia una grande occasione di corruzione e di malaffare. È determinato ad arrestare i malviventi, abbastanza incurante delle conseguenze politiche delle indagini (sfiducia al sindaco e prossime elezioni). Vuole proteggere gli eventuali consiglieri che si presteranno ad aiutare le indagini.

Non sopporta Pierluigi Zancan e il suo giornale".

Inquirente: 2 – Tenente Cordelli

"Il tenente Cordelli, ufficiale della polizia, è un uomo di grande esperienza, molto preparato sui reati di corruzione. È un poliziotto dai modi cortesi, ma fermi; vuole convincere i consiglieri a collaborare, raccontandogli la realtà per quella che è: rischi e benefici!

Facendo leva sul senso di giustizia e sui doveri della denuncia. Vuole proteggere dal pericolo, i cittadini/e che saranno disposti a fornire informazioni per le indagini".

Inquirenti: 3 – Agente Ingravallo

"L'agente Ingravallo, meridionale dai modi spicci, è il collaboratore di Cordelli. Meno idealista e preparato, sicuramente poliziotto integerrimo e dal carattere un po' brusco. Famoso per le modalità di convincimento dei testimoni, non va troppo per il sottile. Vuole a tutti i costi convincere qualche consigliere a collaborare, perché non sopporta i truffatori e i corruttori".

Inquirenti: 4 – Agente Franzò

"L'agente Franzò è un poliziotto che ama il quieto vivere, non vuole immischiarsi in faccende troppo delicate e se deve scegliere tra due opzioni, sceglie quella meno pericolosa. Spesso si scontra con i suoi colleghi, perché accusato di indolenza e poca determinazione, nel perseguire i criminali. In questo caso, non vedendo la consistenza del reato e non considerando la corruzione come una cosa molto grave, non capisce l'attivismo e lo zelo dei suoi colleghi e del giudice Picciafuoco."

AZIENDA MURAGLIACINESE

In generale: propone un progetto di ponte faraonico, che vale una cifra importante (600.000 euro). L'assunto è che un ponte del genere sarà quasi un'attrazione turistica, oltre che decongestionare il traffico una volta ultimato.

La ditta propone di ragionare in prospettiva: certo sarà un costo, ma sarà ripagato nel lungo periodo.

È pronta a trattare una cifra non superiore al 10% dell'appalto con i consiglieri, eventualmente il sindaco, pronti a sostenere il progetto.

Può

- "convincere" i politici a scegliere il proprio progetto
- "convincere" i periti a scegliere il proprio progetto
- parlare con i/le cittadini/e per convincerli alla scelta megalomane
- trattare con il sindaco per avere l'appoggio al suo progetto, in cambio di... - minacciare i

politici che vorrebbero votare l'altro progetto

- spaventare talmente tanto l'azienda concorrente da farla ritirare

Architetto Stroppi

Il presidente dell'azienda, l'architetto Stroppi, ha due collaboratori, ma il suo voto nelle decisioni della ditta è determinante (in caso di pareggio decide lui).

"L'architetto Stroppi vuole il ponte.

Porterebbe introiti incredibili e grande pubblicità.

La sua fedina penale è immacolata, perché è sempre riuscito ad uscire indenne dalle indagini. È pronto a corrompere chi sarà necessario comprare, pur di arrivare al suo risultato. È però persona discreta e attenta, non vuole troppa attenzione da parte della magistratura. Chiede ai suoi due collaboratori di fare poco clamore, nell'avvicinare i consiglieri".

Collaboratore di Girolamo

"Di Girolamo è un flemmatico collaboratore di Stroppi. È un uomo dai modi cortesi, ma pronto a usare tutta la sua capacità dialettica per convincere i suoi interlocutori. Promette anche appoggio elettorale, anche se sa benissimo di non poter mantenere con sicurezza le promesse di voti. Conta sul bluff!

Di Girolamo si allinea alle scelte del capo, anche se si tura un po' il naso".

Collaboratore Pisapia

"Antonio Pisapia è l'altro braccio di Stroppi. Collerico e dai modi rudi, cerca l'avvicinamento ai consiglieri con toni quasi mafiosi, che rasentano l'intimidazione. È il mastino di Di Girolamo e viene lanciato nella mischia, per intimidire. La parte del "poliziotto cattivo" gli riesce bene, permettendo al collega di arrivare poi a fare da mediatore.

AZIENDA ACQUEDOTTOROMANO

Questa azienda propone un progetto molto più sostenibile, sfruttando i materiali riciclati, con un costo inferiore rispetto a quello della concorrenza. Il lato negativo sono gli esperti internazionali, garanti del progetto, che devono fare una valutazione iniziale, che potrebbe allungare di molto i tempi di costruzione.

Il presidente della ditta Sollima, ha due collaboratori e le decisioni vengono prese a maggioranza, con il potere di voto identico per tutti e tre.

Può:

- sensibilizzare i politici sul valore del proprio progetto
- sensibilizzare i/le cittadini/e sul valore del proprio progetto
- valorizzare le scelte etiche, legali e ambientali del proprio progetto per motivarne il prezzo più elevato
- far notare pubblicamente le incongruenze e i sospetti di illegalità dell'altra azienda
- trattare con il sindaco per avere l'appoggio al suo progetto.

Presidente Sollima

"Sollima è un costruttore onesto, ma sempre sull'orlo della crisi, per le idee un po' bislacche che sostiene. La sua idea del ponte è affascinante, ma poco praticabile con i tempi della città: lui ne è consapevole, ma è ostinato a difendere la sua linea. Non partecipa alle consultazioni e manda i suoi assistenti: Sanzio e Farina".

Collaboratore Sanzio

"Sanzio è uno dei due collaboratori di Sollima, è un uomo di poche parole, che non ha particolare propensione a persuadere le persone. Espone le sue idee in maniera lenta e pacata, senza troppe argomentazioni. Ha il pregio di non fare giri di parole o divagare. Non ha alcun interesse per la politica, che anzi disprezza abbastanza e lo dà a vedere".

Collaboratore Farina

"Farina è il secondo collaboratore di Sollima, un gran chiacchierone che apre troppe parentesi e spesso perde il filo del discorso. Crede di convincere, in assoluta buona fede, i consiglieri a votare la proposta della ditta proponendo un onesto appoggio politico, in vista delle prossime elezioni".

COMITATO DI QUARTIERE

In generale: sono la rappresentanza dei cittadini/e sul territorio. Sono contrari, in termini teorici al nuovo ponte, perché dicono sia inutile: quello vecchio può funzionare tranquillamente. Sono preoccupati da quanto inquinamento (anche acustico) produrrebbe la costruzione, dal caos del cantiere, la congestione del traffico... Se non ci fossero altre soluzioni, appoggerebbero la soluzione meno costosa (in termini di denaro e tempo di realizzazione).

Può:

- scegliere di sostenere il progetto migliore in base a trasparenza delle spese, trattamento corretto dei lavoratori, impatto ambientale.
- scegliere di sostenere il progetto migliore in base alla bellezza del ponte, alla velocità di realizzazione.
- opporsi a qualsiasi progetto proposto
- fare inchieste per smascherare eventuali illegalità
- immaginare azioni pubbliche di sensibilizzazione
- incontrare il sindaco o i magistrati per capirne di più o per far notare alcune incongruenze.

Colonnello in pensione Mortimer

“Il colonnello in pensione Mortimer (di origine spagnola) è un vecchio cittadino. Si batte da anni nei comitati di quartiere, chiedendo conto al sindaco e alla sua maggioranza del suo operato. È il presidente del comitato, ha lo stesso spirito battagliero del ruolo di militare che ha ricoperto per decenni. È un po’ ottuso, nelle sue convinzioni, ma onesto.

Vuole la massima trasparenza nella decisione e nella realizzazione del ponte. È ovviamente coalizzato con gli altri componenti del Comitato”.

La signora Magnani

“La signora Magnani è una signora di mezza età, da anni impegnata nel comitato di quartiere, nota battagliera e rompiscatole. Ha da sempre un’avversione profonda per i cantieri e le costruzioni edilizie, firmataria di petizioni contro l’inquinamento ambientale e acustico. Non vuole nemmeno sentire parlare di anni di cantiere. È pronta a montare la protesta dei cittadini/e, contro il sindaco e la sua maggioranza.

È malvista da metà dei politici, a cui spesso rompe le scatole. È ovviamente coalizzata con gli altri componenti del Comitato».